

ANSA

ZCZC8397/SXR OBO15500_SXR_QBXJ R CRO S57 QBXJ Simet, perderemo 30mila medici, serve un +10% 'Garantire accesso universitario a tutti gli aspiranti medici' (ANSA) - CESENATICO (FORLI'-CESENA), 16 NOV - Un incremento del 10% del personale perche' "nei prossimi anni perderemo 30mila medici". La richiesta e' stata ribadita dal sindacato dei medici del territorio 'Simet', che ha in corso il proprio 28/o congresso nazionale, a Cesenatico fino a domenica, all'insegna di "10 anni senza contratto". Il Simet, che ha diffuso una nota, ha presentato al ministro Grillo la propria 'ricetta' contro la carenza di medici: "riorganizzazione art. 1 della legge Balduzzi (l.189/2012), per superare l'attuale distinzione tra medici di assistenza primaria e medici di continuita' assistenziale", poi una programmazione regionale in previsione dei pensionamenti, assegnando subito i posti vacanti; stop alla "deroga dei massimali con contrazione delle unita' lavorative a disposizione, ne' deroga al possesso dei titoli previsti per la formazione in medicina generale". E va rivisto "l'accesso al corso di laurea, garantendo a tutti gli aspiranti medici l'accesso iniziale, con una selezione successiva" e "con l'Enpam si puo' considerare l'ipotesi di affiancare un medico in formazione a un medico prossimo al pensionamento". E "in tempi di contratti atipici il rispetto delle regole e' fondamentale": "Lo stato giuridico del medico va quindi declinato in maniera precisa e inequivocabile, non modificabile a livello decentrato", definendo meglio compiti e ruoli di liberi professionisti e parasubordinati. "Ci aspettiamo meno proclami - sottolinea il segretario Simet, Mauro Mazzoni - meno indeterminatezza da parte del Governo e finanziamenti strutturali finalizzati ai dipendenti, alla stabilizzazione dei precari, alla specificita' dei medici operanti nell'ambito del convenzionamento". (ANSA). SE-COM 16-NOV-18 18:06